



# Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO "VITO FORNARI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO "VITO FORNARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3334 del 20/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2021 con delibera n. 5*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

3.9. Piano per la didattica digitale  
integrazione

4.1. Modello organizzativo  
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di  
rapporto con l'utenza  
4.3. Reti e Convenzioni attivate  
4.4. Piano di formazione del personale  
docente  
4.5. Piano di formazione del personale  
ATA



# **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

### **Popolazione scolastica**

#### **Opportunità**

Pur in un contesto socio-economico e culturale medio, non si segnalano gruppi significativi di studenti particolarmente svantaggiati. L'incidenza degli studenti stranieri (0.6% del totale degli iscritti) non e' particolarmente rilevante e quelli iscritti risultano integrati nel sistema della scuola italiana, in quanto hanno frequentato tutto il ciclo dell'obbligo in Italia. Si tratta, per lo piu', di alunni di origine albanese e di religione musulmana, portatori della loro cultura d'origine ma aperti al confronto con i loro coetanei. I risultati dei alunni neo iscritti agli esami si rivelano leggermente migliori dei benchmark di riferimento: le fasce piu' alte di profitto (9 - 10 - 10 e lode) sono complessivamente piu' numerose, specialmente nel Liceo Lingustico. Il numero medio di allievi per docente e' considerevolmente inferiore ai benchmark di riferimento. Le famiglie sono generalmente motivate ad interessarsi al processo formativo dei loro figli e a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone. La presenza di alunni con disabilita' costituisce uno stimolo per l'intera comunità scolastica per ripensare la didattica in termini piu' inclusivi e laboratoriali, rivedere l'organizzazione scolastica e la flessibilita' oraria ed adeguare e migliorare la ricettivita' delle strutture e degli spazi. Questi fattori facilitano la pratica didattica.

#### **Vincoli**

Il contesto socio-economico di riferimento degli studenti dell'Istituto risulta tendenzialmente basso, perch in genere solo un genitore e' occupato. Bench dai dati non emergano particolari vincoli a livello di contesto socio-economico degli allievi, ne' significativi gruppi di studenti svantaggiati, la scuola deve prestare attenzione ai casi di allievi in difficolt che preferiscono non manifestare la loro situazione di svantaggio. La scuola ospita anche un buon numero di alunni con disabilita' grave, per i quali raramente e' possibile garantire la continuit didattica a causa dell'avvicendamento annuale di docenti di sostegno nominati a



tempo determinato, tra l'altro spesso assegnati all'istituto ad anno scolastico inoltrato. Questo costituisce un problema non risolvibile con i mezzi a disposizione della scuola. La maggior parte dei genitori non ha conseguito come titolo di studio la laurea, in quanto possiede solo la licenza della scuola dell'obbligo. Una percentuale minore, come si evince dai questionari studenti INVALSI, ha conseguito il diploma della scuola secondaria di II grado. In genere i genitori degli studenti iscritti all'indirizzo linguistico presentano un profilo socio - culturale più alto: anche i risultati degli esami sono generalmente migliori per gli alunni del Liceo Linguistico.

## **Territorio e capitale sociale**

### **Opportunità**

Il territorio molfettese si caratterizza per un'economia basata: 1)sull'attività marittima, per un alto indice di disoccupazione, un basso tasso di immigrazione, 2)una struttura produttiva di tipo artigianale, 3)commerciale e 4)industriale (piccola e media impresa). In città' sono presenti numerose cooperative specializzate nei servizi ai bambini, agli anziani e ai soggetti con disagio sociale. Le istituzioni locali realizzano progetti di inclusione sociale, lotta alla dispersione scolastica e di orientamento come anche percorsi di promozione culturale. La città' si caratterizza pure per una variegata offerta di beni culturali, un notevole tessuto associativo, una pluralità di professionalità, che svolgono una stimolante attività di sensibilizzazione e promozione sociale e culturale. Gli Enti (Comune e Provincia), pur nel clima di generale ristrettezza economica, promuovono iniziative e sono partner di eventi scolastici che coinvolgono tutta la popolazione studentesca in un'ottica di integrazione e di educazione civica.

### **Vincoli**

La crisi economica limita le risorse disponibili e le possibilità di proficua interazione tra la scuola e le realtà economiche e produttive del territorio cittadino. L'alto tasso di disoccupazione incide negativamente sulla serenità delle famiglie e spesso influisce sulla resa didattica degli alunni. Lo scarso dinamismo della Città metropolitana di Bari nella tutela del patrimonio immobiliare scolastico crea all'istituto seri problemi e peggiora la qualità del servizio di istruzione. I rapporti con l'ente proprietario risultano poco agevoli e gli interventi non sempre tempestivi. La collaborazione della scuola con i soggetti del territorio più dinamici dal punto di vista sociale e culturale deve essere estesa e stabilizzata con protocolli



di intesa e accordi di rete.

## **Risorse economiche e materiali**

### **Opportunità**

La sede e' facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e ben servita dai mezzi di trasporto locali. Per gli iscritti provenienti dai paesi limitrofi, e' assicurato il trasporto sia all'inizio sia alla fine delle lezioni dal servizio delle linee extraurbane. La qualita' delle strutture scolastiche risulta accettabile, in quanto esse sono state gradualmente adeguate agli standard di sicurezza. L'edificio che ospita la scuola e' dotato di uscite di sicurezza su tutti i piani, portelloni con maniglia antipanico, scale di sicurezza, rampe per disabili all'ingresso, ascensore interno per raggiungere il primo piano. Nel laboratorio di fisica e chimica e' presente una cappa per raccogliere i fumi degli esperimenti. La qualita' della strumentazione disponibile e' varia. L'Istituto e' dotato attualmente di laboratori di vario tipo: linguistico, di informatica, multimediale, di fisica e chimica. La scuola dispone di una rete che consente la connessione dei computer presenti nelle singole classi ad Internet. Inoltre, in piu' di meta' delle aule vi e' una lavagna LIM. Il finanziamento dello Stato garantisce la copertura delle spese del personale a tempo indeterminato e determinato. Le risorse economiche disponibili sono per il 92% erogate dallo Stato; quelle dei privati e degli altri Enti sono limitate o inesistenti. Benche' piuttosto ridotte, vi sono delle risorse accessorie, utilizzate per retribuire incarichi e funzioni aggiuntive.

### **Vincoli**

La costante diminuzione del finanziamento dello Stato si e' rivelato un problema grave per la scuola, che si e' vista costretta ad impiegare altri fondi non vincolati per assolvere a funzioni prima assicurate dai fondi statali. Il perdurare di alcune situazioni di criticità relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, poco puntuale e sistematica, limitano la piena fruibilità delle strutture scolastiche. L'edificio manca di una palestra attrezzata, pur essendoci lo spazio circostante che potrebbe essere utilizzato per costruirla. In esso si trova una piattaforma in cemento armato su cui nelle giornate di bel tempo si svolgono le attività sportive curricolari. La dotazione di strumentazione didattica e' soggetta a rapida obsolescenza e richiederebbe continua manutenzione e aggiornamento, ma ciò risulta difficile a meno che non si riescano a captare risorse finanziarie aggiuntive, come finanziamenti dei fondi europei, mediante appositi progetti.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

#### ❖ LICEO "VITO FORNARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	BAPM02000G
Indirizzo	VIA GENERALE AMATO 37 MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Telefono	0803344902
Email	BAPM02000G@istruzione.it
Pec	bapm02000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.liceofornari.edu.it">www.liceofornari.edu.it</a>

- LICEO LINGUISTICO - ESABAC
  - LINGUISTICO
  - SCIENZE UMANE
  - SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
  - SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE QUADRIENNALE

**Totale Alunni** 624

## Approfondimento

Il Liceo Linguistico e delle Scienze umane *Vito Fornari* è tra gli istituti presenti sul territorio quello che, nel corso degli ultimi decenni, ha sperimentato numerose innovazioni in campo formativo e didattico. A testimonianza di ciò, a partire dagli anni ottanta, fu avviata la sperimentazione dell'indirizzo



linguistico a cui venne affiancata negli anni novanta quella del Liceo Socio – psico – pedagogico e il Liceo delle Scienze sociali. Queste ultime sperimentazioni sono andata a sostituire il tradizionale corso di studi del magistrale da cui la nostra scuola ha avuto origine. Infatti Istituto *Vito Fornari* iniziò la sua attività nel 1938 per iniziativa dell'Ente Nazionale Istruzione Media Superiore.

Nei primi anni la Scuola comprese anche le classi dell'Istituto Tecnico Inferiore, che in seguito, con l'istituzione della Scuola Media Unica, cessò di operare. Era il 21 settembre 1960, quando questo Istituto divenne il Magistrale, dedicato a Vito Fornari (1821-1900). Questi fu un illuminato pedagogista molfettese, convinto assertore della necessità di infondere umanità attraverso la pratica didattica.

Ispirati a tali valori, intere generazioni si sono formate in questa scuola e a loro volta hanno contribuito alla promozione culturale e civile del nostro territorio.

Il Liceo è sito in via Gen. Amato, 37, dopo essere stato ubicato per alcuni anni in una costruzione civile di proprietà di don Giulio Binetti, in via Felice Cavallotti, che si rivelò ben presto inidonea a contenere il numero crescente degli studenti, provenienti, tra l'altro, da Spinazzola, Canosa, Barletta, Bisceglie.

Il nuovo plesso è situato nelle vicinanze della stazione ferroviaria ed è raggiunto dai pullman del servizio regionale di trasporto, che rilevano i ragazzi all'uscita della scuola e li riconducono nei paesi di provenienza in breve



tempo. Infatti, il bacino d'utenza della nostra scuola risulta particolarmente ampio raccogliendo studenti provenienti dalle città costiere e dall'interno.

Per questo fu subito necessario trovare nuovi spazi per poter allocare le classi.

Per alcuni anni questi sono stati reperiti in sedi staccate appartenenti ad altri istituti; dall'anno scolastico 2001 è stata consegnata una nuova ala comprendente 10 aule ampie e ben illuminate disposte su due piani, collegati anche da un ascensore.

Attualmente la scuola comprende trentacinque locali in cui disporre le classi, sei laboratori, una biblioteca, una sala per le riunioni collegiali e per le conferenze , una saletta per gli incontri con la psicologa ed una adibita ad infermeria.

L'attuale Dirigente Scolastico è titolare nel nostro Istituto a partire dall'anno scolastico 2021/22. L'introduzione dell'organico potenziato, con l'arrivo di nuovi docenti, ha rappresentato un'opportunità di scambio, confronto di conoscenze, metodologie ed esperienze didattiche. Dall' a.s. 2018/19 è stata attivato presso il nostro Liceo l'indirizzo di studi del Liceo Economico Sociale quadriennale.

### **ALLEGATI:**

Notizie utili e risorse (1).pdf

### **RICONIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1



Biblioteche

Classica

1

Aule

Magna

1

## Approfondimento

La strategia didattica che il Liceo "Fornari" intende perseguire è quella della "Didattica Laboratoriale". Essa, divenuta punto di riferimento dei vari percorsi formativi, è finalizzata a favorire la formazione più idonea. A sostegno della didattica laboratoriale, l'Istituto ha sempre favorito lo sviluppo di ambienti didattici idonei. Parallelamente all'evoluzione che nel tempo ha modificato radicalmente la struttura formativa dei percorsi didattici, sono stati cambiati gli ambienti e i laboratori che hanno sempre rappresentato il fiore all'occhiello della scuola. L'Istituto, infatti, dispone di strutture di buon livello a sostegno di tutta l'attività didattica. Queste strutture sono essenziali per il successo dell'azione formativa dell'Istituto, che si connota per la finalità primaria di offrire ai propri studenti una preparazione non solo teorica ma anche applicativa e operativa, adeguata alle esigenze di una professionalità in evoluzione e di competenze culturali flessibili ed aggiornate. L'Istituto dispone di laboratori efficienti multimediali, un'aula Magna e lavagne interattive (LIM) sia fisse sia mobili. Tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva. Questa dotazione viene continuamente aggiornata e ottimizzata per migliorarne la fruibilità. La scuola ha partecipato all'ultimo bando FESR "Laboratori innovativi" che le ha consentito di dotarsi di ulteriori monitor di ultima generazione e di completare la dotazione multimediale di tutte le aule.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

52

Personale ATA

15

## Approfondimento



Il Nostro Istituto dal corrente anno scolastico ha riottenuto la Dirigenza nella persona del prof. Luigi Giulio Domenico Piliero. Fiore all'occhiello di questo Istituto, come si evince dai grafici, è la stabilità del corpo docente. Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
  - progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a un piccolo gruppo di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea).
  - Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.
- Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a visione e missioni condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e mondo del lavoro, intesi anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento spendibile lungo l'intero corso della vita. Saranno obiettivi precipi:*

*Avvicinare i risultati delle prove INVALSI in matematica alla media nazionale.*

*Raggiungere maggiore equità degli esiti*

*Sviluppare percorsi di alternanza scuola-lavoro che contribuiscano al rafforzamento delle competenze di cittadinanza*

*Ampliare il curricolo con l'inserimento di una materia "Cittadinanza e Costituzione"*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

##### **Priorità**

Ridurre i debiti nelle discipline ricorrenti.

##### **Traguardi**

Ridurre del 3% i debiti in tre annualità nelle discipline ricorrenti.

##### **Priorità**

Favorire i passaggi di livello



**Traguardi**

Aumentare proporzionalmente i passaggi di livello da una fascia all'altra.

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Avvicinare i risultati delle prove INVALSI in matematica alla media nazionale.

**Traguardi**

Ridurre almeno del 2% il divario con la media nazionale dei licei.

**Priorità**

Raggiungere maggiore equità degli esiti

**Traguardi**

Ridurre il divario nelle classi nei risultati delle prove SNV

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Sviluppare percorsi di alternanza scuola-lavoro che contribuiscano al rafforzamento delle competenze di cittadinanza

**Traguardi**

Elaborare progetti di alternanza scuola lavoro finalizzati allo sviluppo dello spirito di auto imprenditorialità .

**Priorità**

Ampliare il curricolo con l'inserimento di una materia "Cittadinanza e Costituzione"

**Traguardi**

Aumentare le competenze civiche e sociali degli alunni

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Migliorare gli esiti di accesso alle facoltà universitarie.

**Traguardi**

Aumentare il numero degli studenti che superano i test per accedere alle facoltà scientifiche a numero programmato.



## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2018-2021 individua, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali indicate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Il Piano è predisposto e coordinato dalla figura strumentale individuata dal collegio docenti con il coinvolgimento di tutte le componenti e le articolazioni del collegio docenti (funzioni strumentali, commissioni, referenti, responsabili di dipartimento, responsabili di indirizzo). Per garantire il processo di apprendimento dei nostri studenti nei cinque anni del liceo e per permettere loro di affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro il POF triennale comprende: analisi dei bisogni del territorio, descrizione dell'utenza dell'istituto, azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio, descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze. Il POF triennale garantisce:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- - le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio anche attraverso esperienze di alternanza scuola lavoro
- - il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie.

Sarà necessario rafforzare le strategie finalizzate ad arginare e ridurre l'insuccesso al termine del primo anno e l'abbandono in corso d'anno scolastico.

- Bisognerà rafforzare l'orientamento e la presentazione della nostra offerta formativa agli studenti in ingresso, per non alimentare false aspettative in un percorso in ogni caso impegnativo.



Fondamentale risulterà rendere i processi valutativi tempestivi e trasparenti, mirando a sviluppare nello studente una consapevolezza riguardo alle competenze non raggiunte ed una maggiore responsabilizzazione nel processo di apprendimento. Fondamentale risulterà, in un processo di condivisione del percorso didattico con le famiglie, continuare a garantire in maniera continua e costante la comunicazione alla famiglia e agli studenti delle valutazioni, degli interventi di recupero e dei relativi esiti. Relativamente alla progettazione didattica sarà necessario continuare a valorizzare i momenti di confronto formale fra i docenti. Diventa fondamentale rivedere il concetto di "dipartimento" inteso come luogo-laboratorio di confronto trasversale fra discipline diverse e far diventare il collegio docenti laboratorio di scambio di buone pratiche interne al nostro istituto.

Nel corrente anno scolastico, si rende necessario un'integrazione del Curricolo Verticale in considerazione di due aspetti normativamente previsti: l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ( Legge 20 agosto 2019, n 92; DM 22 giugno 2020, n 35) e le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 sull'offerta formativa che ha generato il Piano Scuola 2020/21 (DM 26 giugno 2020, n 39) e le Linee guida per la DDI (DM 7 agosto 2020, n.89).

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

13 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ OBIETTIVI DEL PDM

#### Descrizione Percorso

Gli esiti a distanza portano a riflettere sulle strategie per lo sviluppo delle competenze di base in area scientifica e delle competenze trasversali. In riferimento a questo non è stata individuata una priorità, avendo il nucleo di autovalutazione scelto di agire su alcuni aspetti che potranno avere effetti positivi anche se gli esiti a distanza, pur riconoscendo il gran numero di variabili che intervengono a determinare ali esiti. Quindi migliorare gli esiti in matematica e migliorare le percentuali di alunni con giudizio sospeso (le percentuali maggiori di debito sono in matematica, latino), senza aumentare le non ammissioni, sono priorità che consentono di rispondere ai bisogni di un'utenza che, pur richiedendo alti livelli di preparazione e giungendo con buone votazioni dalla scuola media, incontra alcune difficoltà, come i dati evidenziano.

La scelta delle priorità si è basata sui dati che emergevano ancora critici e sull'ampiezza dell'impatto che le priorità potevano avere sugli esiti complessivi. Il nesso tra priorità e POF è nella necessità di sviluppare sempre più capacità nella scuola di offrire a tutti gli studenti possibilità di esprimere da protagonisti le proprie potenzialità, pur raggiungendo livelli diversi di competenza. Ciò significa sostenere e dare strumenti diversificati agli alunni in difficoltà perché tutti possano appropriarsi del grande valore insito nel nostro percorso liceale, senza rinunciare a livelli attesi di apprendimento di qualità. Il nostro Liceo deve cioè saper coltivare i talenti di ognuno, senza essere un'esclusiva degli studenti eccellenti, che sono comunque molti e ai quali vengono offerte numerose opportunità.

I traguardi di ciascuna priorità sono stati definiti in base al trend storico e ai



benchmark territoriali di riferimento.

La sintesi del Piano di miglioramento è reperibile al seguente link

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Utilizzare prove di verifica omogenee per valutare il livello di possesso dei prerequisiti degli alunni neoiscritti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere maggiore equità degli esiti

**"Obiettivo:"** Realizzare attivita' di recupero e consolidamento dei prerequisiti per gruppi di livello omogenei.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere maggiore equità degli esiti

**"Obiettivo:"** Progettare e realizzare U. di A. omogenee nelle classi parallele, in particolare per le discipline Italiano e Matematica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere maggiore equità degli esiti

**"Obiettivo:"** Utilizzare prove di verifica comuni che, pur tenendo conto delle peculiarità personali degli alunni, consentano l'utilizzo di griglie e criteri di valutazione omogenei nelle classi parallele

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Avvicinare i risultati delle prove INVALSI in matematica alla media nazionale.



- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Raggiungere maggiore equità degli esiti

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Aggiornare e completare l'attrezzatura didattica multimediale presente nelle aule.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Raggiungere maggiore equità degli esiti

**"Obiettivo:"** Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche cooperative, attive, laboratoriali.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Avvicinare i risultati delle prove INVALSI in matematica alla media nazionale.

**"Obiettivo:"** Realizzare moduli didattici interdisciplinari e per classi aperte

.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Raggiungere maggiore equità degli esiti

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Progettare e realizzare percorsi di peer education specifici.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Raggiungere maggiore equità degli esiti

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**



**"Obiettivo:"** Migliorare l'organizzazione degli incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per potenziare lo sviluppo verticale del curricolo.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere maggiore equità degli esiti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Stabilire bilanci periodici e prendere decisioni di progressione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere maggiore equità degli esiti

**"Obiettivo:"** Prevedere percorsi di recupero/ consolidamento e potenziamento, impostati su metodologie didattiche basate sulla motivazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere maggiore equità degli esiti

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Realizzare attivita' di formazione dei docenti su metodologie didattiche collaborative, attive, laboratoriali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Raggiungere maggiore equità degli esiti

**"Obiettivo:"** Realizzare attivita' di formazione dei docenti su programmazione interdisciplinare e didattica per competenze.



**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Raggiungere maggiore equità degli esiti

"Obiettivo:" Realizzare attivita' di formazione dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Avvicinare i risultati delle prove INVALSI in matematica alla media nazionale.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Raggiungere maggiore equità degli esiti

"Obiettivo:" Realizzare attivita' di sperimentazione metodologica e ricerca educativa, documentazione e scambio di buone pratiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Raggiungere maggiore equità degli esiti

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterne Coinvolti</b>
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
<b>Responsabile</b>	



A cura delle funzioni strumentali dell'offerta formativa , dei docenti coordinatori di asse e dipartimento e dei docenti coordinatori di classe , in ambito disciplinare e con intersezioni disciplinari , la programmazione didattica per competenze è assunta dal Liceo Fornari con impegno continuato alla innovazione metodologica in nuovi ambienti di apprendimento; democratica standardizzazione di processi e pratiche educative; dispositivi compensativi/ dispensativi BES ; misure di contrasto alla dispersione scolastica e di inclusione riferite a condizioni di disagio/svantaggio. Si intendono, in tal senso, programmate anche azioni di completamento/aggiornamento degli standard di valutazione (disposizioni/prove/crediti scolastici ) di cui all'OM 205/2019 riferiti all' Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione. Ruoli e compiti si intendono riferiti alle distinte ed integrate fasi della Programmazione con finalità di omogeneizzazione di scelte metodologiche, criteri e procedure di valutazione dei Risultati di Apprendimento comuni e di indirizzo.

### Risultati Attesi

Standardizzazione delle procedure valutative e contestuale riduzione della varianza tra le classi

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Coniugare tradizione e innovazione: è questa la sfida fondamentale che il Liceo Fornari si sta ponendo in questi anni. La sfida si pone su tanti piani diversi: • La didattica, che resta la principale attività del liceo e nella quale alle forme tradizionali di insegnamento si affiancano nuove forme innovative grazie all'uso delle nuove tecnologie (con PC e LIM in tutte le aule) e delle nuove visioni pedagogiche costruttiviste; • la nostra scuola, che, accanto alla difesa della tradizione culturale classica (fondata sulle radici greco-latine e giudaico-cristiane), debbono potenziare sia la loro dimensione internazionale con i progetti Cambridge, ESABAC, internazionale spagnolo, sia le discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), il diritto, l'economia, etc.; • la comunicazione interna e scuola-famiglia che ai tradizionali incontri in presenza ha affiancato nuovi strumenti come il sito web, il registro elettronico e il profilo



Facebook "Liceo Fornari".

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

**CONTENUTI E CURRICOLI**

L'utilizzazione dei laboratori di informatica e scienze consente di innovare la didattica e di sviluppare un approccio di tipo laboratoriale.

**RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La collaborazione con la rete di ambito 3 può migliorare notevolmente la formazione del personale docente, ma anche le collaborazioni sottoscritte con soggetti esterni possono contribuire all'ampliamento dell'Offerta formativa per aggiornamento in loco.

**SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La prossima ristrutturazione dell'edificio permetterà sia l'aumento del grado di sicurezza che l'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione di nuovi spazi per la didattica.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE**

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LICEO "VITO FORNARI"

BAPM02000G

### A. LICEO LINGUISTICO - ESABAC

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione

critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

**Competenze specifiche:**

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con

persone e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,

artistico e paesaggistico di un territorio;

- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali,

almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire

relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

## B. LINGUISTICO

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche:**



competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

## C. SCIENZE UMANE

**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

#### **D. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**

##### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

### Approfondimento

Lo studente in uscita dal nostro Liceo:

□ attraverso una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della civiltà europea nei suoi diversi aspetti, etico, linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico, e attraverso lo studio diretto dei testi, riconosce il valore della tradizione come strumento di comprensione e di interpretazione del presente;

□ ha raggiunto, grazie allo studio e all'applicazione delle strutture linguistiche (morphosintattiche, lessicali, semantiche) del greco e del latino e grazie all'uso degli strumenti di analisi stilistica e retorica nel processo di comprensione e di traduzione di un testo, una più piena padronanza della lingua italiana e ha sviluppato un atteggiamento aperto e di ricerca continua, al fine di affrontare la realtà in modo non superficiale, ma propositivo e costruttivo;



- ha maturato, grazie alla pratica della traduzione e delle metodologie proprie di ciascuna disciplina, una buona capacità di argomentare, di interpretare e di produrre testi, e di risolvere diverse tipologie di problemi, anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ha acquisito nelle lingue straniere studiate modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2, grazie anche al loro impiego come lingue veicolari per altre discipline (ESABAC, CLIL) e a esperienze all'estero (scambi, stages);
- ha arricchito il proprio patrimonio comunicativo e operativo delle principali tecnologie moderne che applica in modo consapevole e critico;
- riflette criticamente sulle forme del sapere e sulle loro molteplici relazioni, sa esercitare i metodi e gli strumenti propri dell'indagine scientifica e sa collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica;
- ha acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e aperta all'ambiente e ha compreso il valore di una consuetudine motoria ai fini di uno stile di vita sano e attivo;
- sa affrontare le difficoltà con impegno e responsabilità, considerandole occasione di crescita per sé e per gli altri.

Trattandosi di un liceo, risulta naturale per gli studenti in uscita pensare a una prosecuzione degli studi all'università. Tale prosecuzione non avviene soltanto in ambito umanistico. Questo permette di confermare la missione di questa scuola, che si propone di preparare gli studenti alla prosecuzione del percorso in qualunque ambito.

**ALLEGATI:**

Patto\_di\_corresponsabilità\_LICEO\_FORNARI.pdf

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo **di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**, specificandone anche, **per ciascun anno di corso**, l'orario, che non puo' essere inferiore a 33 **ore annue**, da svolgersi nell'ambito del **monte orario obbligatorio previsto** dagli ordinamenti vigenti.

**ALLEGATI:**

allegato ptov educazione civica.pdf

## Approfondimento

ORARIO SETTIMANALE AL BIENNIO :27 Ore settimanali

ORARIO SETTIMANALE AL TRIENNIO: 30 Ore settimanali

## Modalità di iscrizione

Le iscrizioni alla classe prima sono regolamentate da disposizioni ministeriali. L'iscrizione viene confermata e perfezionata presso la segreteria dell'Istituto prescelto nella prima decade di luglio.

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio - economiche possano essere considerati parametri di differenziazione nelle scelte didattiche e formative.

Il progetto di formazione delle classi s'ispira a criteri di equità e trasparenza, ed ha per obiettivo fondamentale la formazione di classi di pari livello, eterogenee al loro interno ed omogenee nel complesso della scuola.

## Criteri di formazione delle classi prime che tengono conto in ordine di priorità:



- Equieterogeneità dei livelli cognitivi;
- Equieterogeneità delle provenienze, a livello di scuola, con gruppi omogenei di limitata consistenza;
- Considerazione verso eventuali richieste dei genitori.

## Criteri di assegnazione degli studenti ripetenti:

- gli studenti ripetenti rimangono iscritti nella sezione di appartenenza nell'anno precedente, salvo esplicita richiesta contraria o esigenze nella formazione equilibrata delle classi o diverso parere motivato dal CdD; la decisione finale spetta alla Presidenza.

## Criteri di formazione delle classi successive:

Se non intervengono problematiche relative all'organico comunicato dal MIUR, le classi successive si formano per normale scorimento, salvo la necessità di provvedere a ricomposizione delle classi.

a. Esaminare eventuali segnalazioni pervenute dai C.d.C, se esistano delle classi nelle quali si riscontrino la presenza oggettiva di problemi di ordine disciplinare e/o gravi carenze didattiche diffuse tra gran parte degli alunni

b. Nel caso in cui ciò non si verifichi, si procederà ad individuare la classe meno numerosa escludendo

- tutte le classi precedentemente smembrate negli anni precedenti.

- classi con progetti già avviati

- classi che presentano alunni con disabilità



**ALLEGATI:**

quadro orario.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

LICEO "VITO FORNARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### Approfondimento

La dispersione dei potenziali di apprendimento dei soggetti in formazione è una delle problematiche più urgenti ed attuali che la scuola si trova ad affrontare oggi. Considerata tale premessa, il lavoro di elaborazione del curricolo del Liceo Fornari si è reso indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze della società e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'occupazione.

Con il Progetto d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.



La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione a dispersione dei potenziali di apprendimento dei soggetti in formazione è una delle problematiche più urgenti ed attuali che la scuola si trova ad affrontare oggi.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

### ❖ **PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

#### **Descrizione:**

Il Liceo “ VitoFornari” di Molfetta,in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 107 del 13 luglio 2015, organizza percorsi di alternanza scuola lavoro, che costituiscono un valido momento formativo ed orientativo rispetto alle scelte che, una volta terminati gli studi scolastici, gli studenti saranno chiamati a compiere.

I progetti di alternanza scuola-lavoro, per una durata complessiva di almeno 200 ore, sono attuati nel secondo biennio e nel quinto anno; essi sono volti alla realizzazione del profilo educativo-culturale e professionale del corso di studie degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Tenuto conto della specificità degli indirizzi di studio del Liceo Fornari: Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane opzione economico-sociale, è stata avviata la collaborazione con enti pubblici e privati soprattutto del terzo settore, nella

fattispecie musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali e artistiche, cooperative sociali, scuole di lingue, imprese del territorio e istituzioni scolastiche per la realizzazione dei percorsi del triennio 2018-2021.

Data la dimensione curricolare dell'attività di alternanza, la programmazione delle attività didattiche sarà coniugata con i percorsi di alternanza nelle strutture ospitanti, luoghi di apprendimento in cui gli studenti sviluppano nuove competenze, consolidano quelle apprese, acquisiscono la cultura del lavoro attraverso l'esperienza lavorativa.

I progetti, ognuno nella propria specificità, si propongono le seguenti finalità:

- allargare equalificare l'offerta formativa;
- offrire agli allievi un' esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze
- qualificare la programmazione scolastica.

Pertanto si è ritenuto importante:

1. attivare un percorso di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curricolo scolastico
2. rinforzare i moduli di orientamento - formazione in aula con momenti di alternanza in azienda
3. realizzare un collegamento organico del sistema dell'istruzione e della formazione con il mondo del lavoro e la società civile
4. aiutare gli allievi a riflettere sulla relazione tra professionalità e contesto lavorativo in cui viene esercitata.

#### **IL PROGETTO**

L'alternanza scuola lavoro si configura come metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, consentendo

agli studenti di conseguire una formazione più completa e globale, fondata sulla progettazione per competenze, comprese quelle chiave di Cittadinanza, secondo le Linee programmatiche del Parlamento europeo. L'esperienza diventa un sostegno all'orientamento delle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico.

#### FINALITÀ DEL PROGETTO

- Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi in contesti variabili e con diversi scopi
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Collaborare, partecipare, risolvere problemi
- Imparare ad imparare
- Conoscere un contesto lavorativo, la sua funzione e organizzazione

#### OBIETTIVI

- Far acquisire competenze flessibili e trasversali alle discipline del curriculum
- Rimotivare lo studente ad una partecipazione attiva al dialogo educativo
- Sollecitare eccellenze sostenibili per valorizzare qualità personali
- Orientare alla scelta del percorso di studio e della professione

#### DESTINATARI

I progetti saranno avviati nel corso della terza classe dei diversi indirizzi di studio.

Il C.d.C. provvederà, tenendo conto della programmazione di classe, a formulare/formalizzare per tutti gli studenti un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze certificabili nel proprio Curriculum Vitae.

LE STRUTTURE ACCOGLIENTI O I PARTNER AZIENDALI INDIVIDUATI PER I PERCORSI DI ALTERNANZA SONO:

Cooperative sociali e culturali

Aziende private

Ordini professionali

Volontariato

Onlus

Musei, Biblioteche, Archivi

Università

Istituzioni scolastiche pubbliche e private  
Istituzioni scolastiche pubbliche e private

#### ATTIVITÀ'

Nel primo anno di attuazione del percorso (classe 3^) gli alunni seguiranno un percorso di sensibilizzazione ed orientamento al mondo del lavoro in sinergia con i soggetti attivi presenti sul territorio.

Il periodo nel contesto lavorativo della struttura prescelta sarà preceduto da un periodo di formazione in aula sui seguenti temi:

- sicurezza e salute in ambito lavorativo con specifica certificazione;
- organizzazione aziendale;
- mercato del lavoro e contratti di lavoro;
- Curriculum Vitae

Seguirà la visita aziendale della struttura ospitante, finalizzata a conoscere gli ambienti e l'organizzazione del lavoro, le figure professionali di riferimento.

Fase formativa nella struttura ospitante.

La programmazione delle attività da svolgere nella struttura ospitante sono concordate tra il Consiglio di Classe e gli enti partner. Per questa formazione non

si può prescindere dalle competenze in uscita del diplomato, pertanto bisogna fare riferimento al PECUP.

Gli studenti svolgeranno le attività programmate, seguiti dai tutor scolastici e dai tutor aziendali, che si confronteranno per condividere le soluzioni di eventuali problematiche e criticità, le strategie didattiche messe in atto, le modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite dagli allievi.

Monte ore annuale preventivato:

3<sup>^</sup> classe: 60 ore di cui 12 di formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

4<sup>^</sup> classe: 80 ore

5<sup>^</sup> classe: 60 ore

Per la definizione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro il docente referente dell'alternanza scuola-lavoro si incarica di:

- contattare preliminarmente le imprese/associazioni di categoria, partner pubblici, privati e terzo settore presenti sul territorio, raccogliendo la disponibilità di ciascuno ad accogliere i nostri allievi;
- elaborare e redigere i protocolli d'intesa e le convenzioni con gli enti e le imprese presso le quali si recheranno i nostri allievi,
- definire i percorsi di alternanza, in collaborazione con i C. d. C., contestualizzandoli nel percorso formativo degli studenti;
- coordinare le attività progettuali

Il Dirigente scolastico individuerà, all'interno dei C. d. C. interessati, i tutor scolastici, che affiancheranno gli alunni nella fase operativa in azienda. I tutor scolastici, assieme ai tutor d'azienda, oltre ad occuparsi degli aspetti formali dei percorsi (redazione e firma dei documenti, elaborazione dei cronoprogrammi, ecc.), rappresentano l'anello di congiunzione tra la scuola e l'azienda, pertanto si occuperanno del monitoraggio delle attività degli allievi e della valutazione.

- - Le competenze acquisite dagli alunni saranno accertate e valutate (oltre che sul campo, anche tramite test, relazioni scritte o colloqui), sia da parte del tutor scolastico che del tutor aziendale.
  - Si prevede, al termine dell'attività, il rilascio di una certificazione delle competenze acquisite durante il percorso di alternanza, sottoscritto dai partner del progetto.
  - La certificazione delle competenze è subordinata alla frequenza dell'attività formativa pari o superiore all'80% del monte ore.

Ad integrazione della formazione di indirizzo, i percorsi di Alternanza scuola -lavoro potrebbero prevedere per alcuni progetti una o più certificazioni linguistiche B1 e B2; tali certificazioni, infatti, rientrano nelle competenze professionali e trasversali previste dal percorso formativo.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs.226/2005 e dell'art.14, comma 7, dei D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla Circolare MIUR n.20 del 4 marzo 2011 del Decreto 195/2017 si sottolinea che:

a) nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgono durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va compiuta ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previste dal progetto del PCTO;

b) qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

## MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

## SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

## DURATA PROGETTO

Triennale

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ POTENZIAMENTO LINGUISTICO

STAGE LINGUISTICO CULTURALE IN FRANCIA -FESTA DELLA FRANCOFONIA -CINEMA E TEATRO IN FRANCESE - -PROGETTO ESABAC: Il progetto, sorto a seguito dell'accordo bilaterale franco-italiano del febbraio 2009, prevede un percorso di formazione linguistica e letteraria, articolato nel quinquennio, basato sullo studio della lingua e della letteratura francese e la veicolazione della Storia. L'ESABAC è un Esame di fine studi secondari binazionale, che conduce al rilascio di due diplomi: il diploma italiano di ESAME DI STATO e il BACCALAURÉAT francese. - -CORSO DI RECUPERO E



POTENZIAMENTO HSTOIRE ESABAC: Esercitazioni guidate e autonome a partire dalla lettura di documenti iconografici e scritti. -PROGETTO TRANSALP: nell'ambito del partenariato scolastico tra Italia e Francia, viene organizzato uno scambio di studenti secondo le indicazioni di una convenzione condivisa.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

1.Potenziare la conoscenza della lingua francese 2.Conoscere nuove realtà culturali 3.Aumentare l'autonomia individuale 4.Apprendere la metodologia caratterizzante il paese partner relativamente all'approccio dei contenuti 5.Sviluppare competenze: Competenze relazionali - Sapere interagire in situazioni di vita quotidiana e in ambito scolastico all'estero - Saper confrontarsi con i coetanei stranieri - Saper affrontare le difficoltà quotidiane trovando possibili soluzioni - Sapersi gestire Competenze formative - Sapere comprendere e rielaborare i contenuti studiati - Saper leggere testi individuando i concetti chiave - Sapere redigere testi organizzati - Saper leggere testi individuando i concetti chiave - Saper esporre i contenuti in modo fluido e organizzato - Conoscenza di una realtà sociale e culturale diversa da quella italiana attraverso la frequenza della scuola straniera e la permanenza nelle famiglie - Allargamento degli orizzonti culturali e apertura verso il nuovo e il diverso - Miglioramento della padronanza della lingua francese - Addestramento metodologico specifico per gli allievi all'ESABAC da effettuarsi mediante la frequenza delle lezioni programmate. 6.Preparare gli alunni delle classi quarte che studiano il francese al superamento delle prove scritte e orali della certificazione linguistica DELF di livello B2.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Proiezioni

❖ **SOGGIORNI ALL'ESTERO**



A. ESPERIENZE ANNUALI DI STUDIO ALL'ESTERO DEGLI ALUNNI DEL LICEO Il soggiorno studio all'estero è un'esperienza straordinaria, attraverso la quale il giovane, messo a diretto contatto con ambienti e culture diverse, può acquisire una nuova consapevolezza della propria identità culturale, perfezionare la conoscenza di una lingua straniera , confrontarsi in modo significativo e costruttivo con altri comportamenti e modelli di vita. PROCEDURA E FUNZIONI DEI SOGGETTI COINVOLTI Il Dirigente Scolastico e/o un suo delegato informa i genitori e gli studenti sulla possibilità di frequentare, nel successivo a . s., una scuola straniera per un periodo anche di un anno, la cui validità (in base alla normativa vigente) viene riconosciuta dal Consiglio di classe con le modalità sotto specificate. Famiglia I genito i degli studenti che intendono usufruire della mobilità devono inviare, prima della par tenza , formale richiesta di mobilità al Dirigente Scolastico indicando il per iodo temporale. Studenti Per ottenere parere favorevole definitivo da parte del Dirigente Scolastico e del C.d.c. gli studenti devono: - avere un curriculum scolastico positivo e sufficienti competenze disciplinar i, nonché autonomia di studio e capacità di recupero - impegnarsi a scegliere all'estero i corsi più coerenti con il proprio corso di studi - impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le vacanze estive, i contenuti delle discipline non studiate all'estero e comunque richieste nelle linee fondamentali, ovvero nei contenuti indispensabili. Sarà poi cura dei docenti del Consiglio di classe fornire, nel corso dell'anno scolastico di rientro, alcune indica zioni di "aggiornamento" ritenute indispensabili - impegna si a tenere contatti via mail con il coordinatore e la classe per tenersi aggiornati sull'avanzamento dei programmi. Consiglio di Classe Il C.d.c., esaminata la domanda, valutata la motivazione personale dell'alunno e la consapevolezza della scelta, valutato il curricolo scolastico, le competenze linguistiche, le capacità di apprendimento e recupero, esprime il suo parere. L'eventuale parere negativo deve essere dettagliatamente motivato. In entrambi i casi la comunicazione sarà formalizzata allo studente e alla famiglia dal Dirigente Scolastico Predispone, per quanto riguarda il piano di studi italiano, un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Informazione e relazione con le famiglie e gli studenti Il referente per gli scambi culturali incontra lo studente che progetta la frequenza all'estero e la famiglia e stimola una riflessione critica circa la necessità che tale esperienza si inserisca in un percorso di studi già sviluppato con impegno e responsabilità; incoraggia inoltre lo studente a orientarsi, nella scuola all'estero , verso una scelta di corsi che, pur ampliando le conoscenze, evidenzino una coerenza



con le competenze richieste dalle discipline di indirizzo; orienta lo studente ad un colloquio approfondito con il coordinatore del C.d.C. circa gli obiettivi da conseguire tramite l'esperienza all'estero. Prima della partenza il docente coordinatore di classe cura la trasmissione allo studente dei programmi di tutte le discipline, relativi al successivo anno scolastico, nei loro argomenti essenziali e fornisce indicazioni sulle competenze da sviluppare durante il soggiorno all'estero. In particolare, per le materie di indirizzo di questo Liceo, dovranno essere indicate le conoscenze indispensabili per poter affrontare serenamente l'anno successivo. Il Coordinatore concorda inoltre con lo studente contenuti, materiali e informazioni da raccogliere nella scuola e nella comunità estera al fine di poter valorizzare al rientro l'esperienza all'interno della scuola italiana . IMPEGNI DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PERIODO DI MOBILITÀ Terminato il periodo di mobilità, al suo rientro in Italia, lo studente • produce alla Segreteria la seguente documentazione rilasciata dalla scuola estera : 1. le valutazioni formali ed informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno scolastico (pagella in originale) 2. un attestato di frequenza in originale rilasciato dalla scuola estera 3. i programmi realmente svolti nella scuola estera da parte dello studente • nel mese di settembre incontra il Coordinatore per relazionare sull'esperienza all'estero con riferimento all'organizzazione della scuola, alla motivazione della scelta dei corsi di studio, al tipo di lezioni e alle modalità di verifica , alle esperienze extra scolastiche, al fine anche di fornire elementi utili per il reinserimento • concorda con il referente per gli scambi l'organizzazione di una presentazione nel corso della quale poter esporre, servendosi anche della lingua del paese di studio, aspetti salienti dell'esperienza formativa e culturale vissuta. Tale attività sarà rivolta a classi o gruppi - classe, eventualmente nella opzione della partecipazione ad assemblee di classe.

RIAMMISSIONE AL LICEO Il Consiglio di Classe, attraverso il Coordinatore di riferimento: - acquisisce al rientro dell'allunno la documentazione inviata dalla scuola straniera e le indicazioni su materie e programmi effettivamente svolti nella scuola estera da parte dello studente; - comunica allo studente e alla famiglia le materie e i contenuti sui quali l'allievo dovrà sostenere le prove integrative, indicando le rispettive modalità di svolgimento. Tali prove dovranno essere effettuate entro il I° quadrimestre - concorda i modi per valorizzare le competenze acquisite dallo studente all'estero, programmando presentazioni alla classe di approfondimenti e attività di studio realizzati nella scuola ospitante dallo studente - Il Consiglio di Classe, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero, perviene ad una valutazione globale, che tiene conto della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, delle competenze acquisite



durante l'esperienza all'estero e della valutazione delle prove integrative stabilite dallo stesso Consiglio. Tale valutazione globale, espressa durante lo scrutinio del I quadri mestre, permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa sulla base della media aritmetica delle valutazioni conseguite sia all'estero, eventualmente tradotte dal Consiglio di Classe su scala decimale, sia nelle prove integrative. ESABAC – a r t. 4 D.M. 95 del 8/02/2013 E' consentito agli alunni inseriti nei percorsi ESABAC frequentare il terzo o il quarto anno in scuole straniere all'estero. Al rientro in Italia tali studenti, ai fini della riammissione al percorso ESABAC, devono comunque sostenere con esito positivo una prova, scritta e orale, di lingua e letteratura francese e una prova orale di storia in francese . B. ESPERIENZE BREVI DI STUDIO ALL'ESTERO DEGLI ALUNNI DEL LICEO Per mobilità breve si intende soggiorno all'estero per un periodo limitato (tre - sei mesi). Nel caso di brevi permanenze all'estero il Consiglio di Classe può definire i voti per le materie comuni nelle due scuole sulla base di quanto certificato da quella straniera, mentre per le altre, se possibile, assegnerà il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali. Al termine dell' anno lo studente sarà ammesso alla valutazione finale. La mancata frequenza della scuola italiana non potrà essere considerata assenza e, quindi, determinare l'esclusione dello studente dallo scrutinio. Si applicano, in quanto compatibili, le procedure descritte per la mobilità individuale annuale. Il Consiglio di Classe attraverso il Coordinatore di Classe, esamina la domanda inviata dai genitori per un soggiorno all'estero del proprio figlio per un periodo limitato, esprime il suo parere e il Dirigente Scolastico lo comunica alla famiglia . Nel corso delle settimane successive al rientro, i docenti: - svolgono le prove di verifica (scritte e/o orali) concordate e comunicate per completare le valutazioni acquisite nella scuola estera. - indicano allo studente un eventuale percorso di integrazione progressivo degli argomenti necessari allo svolgimento del programma dell'anno in corso.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Il progetto mira a: favorire negli studenti una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo grado seguendo le proprie aspirazioni e attitudini promuovere



il contatto, il dialogo e la collaborazione tra il Liceo Statale "V. Fornari" e le istituzioni scolastiche di I grado del territorio monitorare le esigenze del territorio per arricchire l'Offerta Formativa del nostro Istituto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Chimica  
Fisica  
Informatica  
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

**❖ ORIENTAMENTO IN USCITA**

Il progetto di Orientamento in uscita si pone sia come guida per permettere lo sviluppo dell'identità degli alunni, sia come mezzo per sviluppare la loro capacità di: autovalutarsi; compiere scelte consapevoli e autonome; costruire il proprio progetto di vita in vista di un'autentica realizzazione professionale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

**❖ OLIMPIADI DI ECONOMIA E FINANZA**

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere la partecipazione alle Olimpiadi di economia e finanza e promuovere nei ragazzi la conoscenza e la comprensione di fenomeni sociali ed economici complessi. Vuole sollecitare l'interesse ad interrogarsi sulle questioni economiche, finanziarie e sociali che riguardano la contemporaneità.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO LETTURA- INCONTRO CON L'AUTORE

onduurre una lettura critica in modo da saper descrivere, interpretare e valutare il testo e coglierne i significati ed i contenuti salienti Sviluppo della capacità di ricercare materiali per gli approfondimenti opportuni Valutazione critica e confronto tra il testo e le proprie personali esperienze Saper produrre testi individuali e collettivi: articoli, recensioni, lettere, saggi brevi, interviste, relazioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Biblioteche: Classica

- ❖ Aule: Magna

❖ ORCHESTRA DEL LICEO "V. FORNARI"

Il progetto promuove l'acquisizione e il potenziamento di competenze chiave attraverso la musica, con particolare attenzione all'area socio-affettiva e cognitiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro	Interno
-------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Magna

❖ PROGETTO: CONCORSO HAIKU

Il laboratorio di scrittura poetica, destinato alle seconde classi del liceo continua ad



incontrare il gradimento degli studenti. In effetti l'haiku, un breve componimento poetico che proviene dalla tradizione giapponese, oltre a rappresentare un'ottima palestra per l'esercizio creativo della scrittura poetica e delle tecniche acquisite nel corso delle lezioni di italiano, si presta ad esprimere in maniera spontanea e genuina sentimenti ed emozioni propri degli adolescenti.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO: STAGE LINGUISTICO**

Lo Stage, della durata di una settimana, prevede la frequenza di corsi linguistici finalizzata al conseguimento della certificazione linguistica B1. Gli alunni saranno ospiti di famiglie selezionate da un'agenzia che si occupa di soggiorni studio all'estero e avranno, in questo modo, l'occasione di praticare la lingua straniera e di assimilare oltre la cultura anche le abitudini del paese ospitante.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	Interno
-------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO: ESABAC**

Creare percorsi educativi bilingue a dimensione europea Costruire una cultura storica comune all'Italia e alla Francia Fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini Potenziare lo studio della lingua francese utilizzando la metodologia CLIL Approfondire lo studio della letteratura e della Storia della Francia al fine del conseguimento del doppio diploma finale ESABAC

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO: POTENZIAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA - OLIMPIADI DELLA MATEMATICA**

Il progetto mira a migliorare gli esiti delle prove standardizzate INVALSI di matematica, a recuperare le carenze degli studenti con difficoltà nell'apprendimento e a motivarli allo studio delle discipline e a promuovere la partecipazione degli alunni alle Olimpiadi della matematica.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO GIORNATA DEL RICORDO E DELLA MEMORIA**

Per la Giornata della memoria e del ricordo la nostra scuola organizza alcune attività che permettono di ricordare questi eventi tragici della Shoah e tanti altri genocidi della nostra storia recente. Ma è anche un'occasione per riflettere sul pericolo, ancora oggi attuale, rappresentato da un clima diffuso di odio e intolleranza tra uomini.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO: L'EDIFICIO DELLA MEMORIA**

E' un articolato progetto nato nel 2010, oggi progetto pilota sulla legalità della Regione Puglia che ha la finalità di promuovere la cultura della legalità e rafforzare il concetto di cittadinanza responsabile e consapevole nei ragazzi per costruire il diritto alla dignità, al lavoro, all'istruzione, alla solidarietà, a fare rete e alla felicità.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Esterno
---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **PROGETTO: LO PSICOLOGO NELLA SCUOLE**

Il progetto, finanziato dal Comune di Molfetta, ha intenzione di valorizzare e dare

concretezza al concetto di scuola come “maestra di vita”: la scuola infatti è l’ambiente nel quale i ragazzi e i loro insegnanti trascorrono gran parte della giornata; proprio per questo risulterebbe parziale un’offerta formativa centrata solo sulla didattica, che trascuri gli aspetti più “umani”, legati alla maturazione dei ragazzi, al coinvolgimento delle famiglie, e alla qualità del lavoro degli insegnanti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ PROGETTO: OLIMPIADI DI ITALIANO**

l’iniziativa si propone di incentivare lo studio e l’insegnamento della lingua italiana, elemento essenziale per la formazione culturale e per l’acquisizione di conoscenze e competenze e di promuovere il merito nell’ambito delle competenze nella lingua nazionale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	Interno
-------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ PROGETTO: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LATINO**

La Certificazione linguistica in Latino rappresenta per gli studenti e le studentesse un’opportunità di potenziamento delle competenze linguistiche nell’ambito delle lingue classiche e uno stimolo a sostenere percorsi di certificazione delle competenze acquisite, con risvolti positivi anche in termini di crediti formativi riconoscibili sia in ambito scolastico sia in ambito universitario

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	Esterno
-------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ PROGETTO RACCON-TIAMO-CI**

Progetto: ricerchiamoci



### Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato ad accompagnare gli alunni in un viaggio di conoscenza e dialogo nei diversi mondi culturali presenti a scuola e nella società, attraverso la semplice narrazione, le interviste, l'analisi dei luoghi geografici di partenza, il contesto culturale, il viaggio e l'incontro con il nuovo contesto sociale, la sensibilizzazione ai valori del rispetto e della tolleranza, il miglioramento delle capacità cooperative; la promozione di una educazione alla legalità e alla solidarietà (legalità dell'accoglienza).

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Magna

#### ❖ PROGETTO: CONOSCERE IL NOVECENTO: PERCORSI DI APPROFONDIMENTO RELATIVI AL PENSIERO FILOSOFICO DEL NOVECENTO

Il progetto svilupperà percorsi sul Novecento, in particolare Freud, la scuola di Francoforte, Hannah Arendt e Sartre

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Magna

#### ❖ PROGETTO: INCLUSIONE “UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”

Ponendo al centro del processo educativo la persona , l'istituto ritiene valore imprescindibile l' accoglienza di ogni forma di diversità e si impegna a promuovere azioni e pratiche che rispondano in modo adeguato ed articolato alle esigenze degli



allievi che si trovano in situazioni di svantaggio sociale, culturale o linguistico. • Si affrontano con opportune strategie didattiche individualizzate/personalizzate le difficoltà degli allievi con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali (BES) Stranieri • L'Istituto ha elaborato Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, Piano Annuale per l'Inclusione" redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ( GLI ) e dalla Commissione Intercultura coordinati dalla F.S. « Inclusività » • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola • E' attivo lo Sportello d'Ascolto : uno spazio il cui fine è quello di agevolare la relazione e facilitare i rapporti interpersonali in relazione all' esperienza scolastica. Promuovere il BENESSERE a scuola.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro	Interno
-------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
  
- ❖ **PON**

Pon competenze di base 2 Pon integrazione e accoglienza

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
  
- ❖ **PROGETTO «SO...STARE INSIEME»...VOCI UNITE PER LA TOLLERANZA**

Il progetto è volto a commemorare la Giornata Internazionale per la Tolleranza,



indetta dall'UNESCO a partire dal 1995 per ricordare i principi ispiratori della Dichiarazione universale dei diritti umani

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Magna

#### ❖ PROGETTO: DANTEDÌ 2022

IL PROGETTO PROPONE DI CELEBRARE LA GIORNATA, ISTITUITA NEL 2020 IN VISTA DEL 700° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DANTE NEL 2021

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ PROGETTO: LIBRIAMOCI

GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE, VII EDIZIONE PROMOSSO DAL MIBACT COL PATROCINIO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE 16 21 NOVEMBRE 2020

### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ PROGETTO: INVENTIAMO UNA BANCONOTA

Il Premio intende coinvolgere gli studenti delle scuole in un progetto interdisciplinare, integrato nella programmazione didattica, consistente nella realizzazione di un bozzetto di una banconota "immaginaria". Gli studenti coinvolti nel progetto, sotto la guida degli insegnanti, potranno confrontarsi e arricchire le proprie conoscenze



sull'attività di progettazione delle banconote, considerate quale veicolo di trasmissione di messaggi e di valori e non solo come mero segno monetario.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

**❖ PROGETTO: GIORNATA DELLE DONNE DELLA SCIENZA**

Il Dipartimento di Matematica- Scienze naturali-Scienze Motorie, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane-Filosofia-Religione e con il Dipartimento di Lingue, organizzerà un incontro a distanza con la prof.ssa Teresa Farroni, Professore Associato in Psicologia dello sviluppo c/o l'Università di Padova che incontrerà gli alunni di tutte le quinte classi dell'Istituto per discutere della sua carriera accademica di donna e di ricercatrice nelle neuroscienze.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ PROGETTO SCUOLA AMBASCIATRICE DEL PARLAMENTO EUROPEO**

Il programma "Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo", o EPAS, è il progetto che tende ad avvicinare i giovani alle istituzioni europee. Ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie, provenienti da diversi contesti educativi per far loro apprezzare i valori della democrazia parlamentare europea.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**



- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO GIORNATA DELLE LINGUE

Il progetto promuove lo studio delle lingue straniere e la diversità linguistica e culturale. Intende migliorare e potenziare le competenze linguistiche e comunicative nelle lingue straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
Lingue

- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO CINEMA: "MA DIVERSI DA LORO"

Il progetto intende favorire l'educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico, con i suoi elementi costitutivi, grazie all'intervento di un critico cinematografico o un esperto esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO SPORT A SCUOLA - CAMPIONATI STUDENTESCHI 2021/22

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che

fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I Giochi Sportivi Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **PROGETTO: NON È SOLO UN GIOCO"**

Il progetto promuove sul territorio attività volte a promuovere percorsi di sensibilizzazione verso un uso consapevole del web con un occhio privilegiato al mondo della scuola.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Aule: Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

- ACCESSO • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole



STRUMENTI

ATTIVITÀ

(LAN/W-Lan)

Il nostro Istituto crede fermamente che l'apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permette ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento. Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale, un docente che collabora in modo strategico con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale,

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative. Uno strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi, oltre alle dotazioni fornite dagli Enti locali, è la candidatura ai PON, Fondi Strutturali Europei.

**Obiettivi**

- Aumentare il livello di alfabetizzazione informatica di alunni e docenti, Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Identificare, saper scegliere e utilizzare appropriate tecnologie
- Condividere contenuti informatici, strumenti e software didattici fruibili on line
- Sviluppare curiosità, concentrazione, attenzione, memoria, autonomia, creatività
- Sviluppare il pensiero logico
- Alimentare la motivazione scolastica e sostenere ambienti di apprendimento collaborativi
- Organizzare o utilizzare lavori guidati per alunni BES, anche mediante l'utilizzo dei libri in formato digitale

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

- Creare un archivio condiviso di materiale didattico

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Ambienti per la didattica digitale integrata  
L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e sapere fare, attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che la scuola deve dotarsi di un "luogo abilitante e aperto", un ambiente flessibile e pienamente adeguato all'uso del digitale, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti. L'obiettivo è quello di realizzare uno spazio innovativo, utilizzabile da tutti gli studenti del nostro istituto come un laboratorio in grado di arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

**Ambienti per la didattica digitale integrata** Le nostre aule, dotate di LIM e collegamento alla rete, rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web, che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'obiettivo è quello di promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Agli studenti della nostra scuola sarà consentito per lo svolgimento di alcune attività, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe (attraverso il profilo digitale di ogni studente) e utilizzare gli strumenti messi a disposizione

**Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)** L'introduzione del BYOD, che permette agli studenti di poter utilizzare i dispositivi digitali personali in un rapporto di 1:1, sicuramente accelera i processi di innovazione didattica, aumenta il senso di responsabilità degli studenti e favorisce nuove forme di collaborazione tra scuola e famiglia.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Digitalizzazione amministrativa della scuola**

Attraverso la segreteria digitale l'istituto prosegue nel processo di dematerializzazione che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Prosegue inoltre l'archiviazione per la

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy. Google Suite Education per la didattica

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'obiettivo è quello di realizzare una repository per discipline d'insegnamento e aree tematiche a disposizione di tutto il personale docente dell'istituto per la condivisione del materiale prodotto. Raccolta e condivisione sulla pagina del PNSD della scuola delle attività più significative svolte in formato multimediale.

**Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate** Realizzazione di classi virtuali con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata. Implementazione dell'utilizzo degli strumenti di G Suite for Education all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Lo sviluppo delle competenze digitali richiede una



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

strategia dedicata, attraverso la quale chiarire quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti, rafforzandone lo stretto legame con i nuovi ambienti e paradigmi di apprendimento facilitati dalle ICT. Per rispondere all'azione #14 del PNSD nel nostro istituto sarà istituito un tavolo tecnico per la redazione di un framework che servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

La legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Il successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa

**ACCOMPAGNAMENTO**



FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica. L' animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:  
**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 2. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. 3. • Un galleria per la raccolta di pratiche Il sito web della scuola, è suscettibile di arricchimento sotto



FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

vari aspetti. In particolare il PNSD avrà una pagina interamente dedicata all'interno del sito internet del liceo, dove si potranno trovare tutti i dati relativi all'attuazione del Piano stesso. Per informare sulle attività della scuola e garantire una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione e confronto, il nostro istituto utilizza anche i profili social: pagina Facebook della scuola; pagina Instagram della scuola; canale YouTube della scuola

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nella nostra scuola verranno rafforzate le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica". In particolare si intende: Rafforzare la preparazione e la formazione del personale scolastico in materia di competenze digitali, anche attraverso uno sportello digitale. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Prevedere corsi di formazione per gli insegnanti per l'innovazione didattica. Prevedere una formazione specifica sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori. Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD. Formazione specifica

FORMAZIONE DEL PERSONALE



FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

del TEAM Digitale

Rafforzare la formazione iniziale

sull'innovazione didattica La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana. A tal fine sono stati attivati dei workshop di formazione rivolti al personale docente e ATA su:  
- Gli strumenti di G Suite for Education -  
Strumenti base dei software di videoscrittura e di calcolo. •

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO "VITO FORNARI" - BAPM02000G

**Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è un momento fondamentale dell'azione formativa e pertanto, non deve intendersi come mero accertamento nozionistico, né essere finalizzata esclusivamente all'attribuzione di un voto, ma deve avvalersi di tutti gli elementi utili per accettare, per ogni studente,  
□ l'acquisizione di conoscenze e di competenze (anche autonomamente sviluppate in attività personali, extracurricolari ecc.)  
□ il grado e la qualità di partecipazione all'attività didattica.  
Gli obiettivi da raggiungere in ogni anno scolastico e alla fine del corso di studi e



gli elementi sui quali si basa la valutazione, sono esplicitati allo studente. Allo studente è richiesto di essere consapevole degli obiettivi da raggiungere, del lavoro, anche autonomo, da svolgere, della partecipazione attiva al dialogo educativo e di apprendimento, della frequenza all'attività didattica.

Il processo valutativo si articola sui tre piani delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, che ovviamente differiscono da disciplina a disciplina, ma concorrono a configurare unitariamente il livello formativo complessivo.

Costituiscono parametri fondamentali, quindi, per la valutazione e per l'ammissione alla classe successiva:

1. la valutazione specifica di ogni materia, ottenuta mediante un congruo numero di prove scritte, orali, pratiche che determinino con chiarezza l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi minimi definiti nei Dipartimenti disciplinari
2. ogni altra produzione curricolare e/o extracurricolare che abbia rilevanza culturale e formativa
3. il percorso realizzato dello studente tra il livello di partenza e quello conclusivo

4. l'evoluzione del rendimento ottenuta anche con l'aiuto di interventi di sostegno e di recupero 5. l'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica, il comportamento che evidenzi la disponibilità alla collaborazione unita alla determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento

6. l'apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo che superi il puro rispetto delle regole disciplinari

7. la tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità di colmare tali lacune nei corsi di recupero estivi (O.M. n° 92 del 05/11/2007)



8. la possibilità effettiva dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate,  
nell'anno scolastico successivo intesi come autonomia del metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite;

9. ogni altro elemento particolare evidenziato dal Consiglio di Classe

10. la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (art. 14 comma 7 del DPR n° 122 del 22/06/2009)

Ogni Dipartimento Disciplinare stabilisce, all'inizio di ogni anno scolastico, le proprie linee guida in ordine alla valutazione delle prove scritte, orali e pratiche, e di ogni altro tipo di produzione, al fine di garantire un orientamento chiaro e unitario di tutti i consigli di classe.

Ogni Consiglio di Classe fa proprie le indicazioni del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti disciplinari e le adegua al proprio specifico contesto didattico – organizzativo. Qualora in una prova si registri un significativo numero di insufficienze, il docente della materia adotterà le opportune strategie per consentire il recupero in itinere da parte degli allievi. La valutazione quadrimestrale e/o finale non deve limitarsi alla registrazione della media aritmetica dei voti, conseguiti nel corso del quadrimestre e/o dell'anno scolastico dall'alunno: essa tende, invece, a rendere in sintesi numerica il percorso della persona nel suo complesso. Il voto finale, pertanto, deve esprimere il processo formativo (Art.11 comma 2 del Regolamento degli Esami di Stato) nella sua



auspicabile crescita oppure linearità o, anche, regresso.

Nella motivazione dell'eventuale debito deve essere espresso in maniera inequivocabile quali parti della disciplina e/o della metodologia insegnate siano ignorate o mal comprese o non comprese dall'alunno, in modo che sia agevole tanto il recupero quanto la verifica e la valutazione conclusive dello stesso recupero.

**ALLEGATI:** \_Allegato 5 - Valutazione Recupero Sostegno Potenziamento Eccellenza.docx.pdf

#### Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini quadriennali, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 e considerando i seguenti indicatori:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta, proposto di norma dal docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno senza riferirsi a singoli episodi, ma giudicando il grado complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. La valutazione del comportamento è comunque espressa sempre nel pieno rispetto dei criteri previsti dalla vigente normativa ed in particolare dal D.M. 16/01/2009 n. 5.

**ALLEGATI:** comportamento.pdf

#### Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione degli allievi alla fine di quadrimestre, a metà di ciascuno di essi vengono inoltre inviate alle famiglie degli allievi schede informative dell'andamento del lavoro scolastico.

In sede di scrutinio finale si promuovono alla classe successiva gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi



stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi. In presenza di insufficienze viene sospesa la valutazione per coloro che riportino insufficienze. Di norma, non si prevede che le insufficienze possano essere più di quattro. Parametro comune di non promozione: gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

**ALLEGATI:** criteri\_per\_ammissione classe successiva.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'ammissione all'esame di Stato, a decorrere dall'anno scolastico 2009-10, è subordinata al conseguimento del voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento sulla valutazione (dpr 122/2009).

**ALLEGATI:** allegato 8 criteri\_per\_ammissione.pdf

**Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

Il credito scolastico viene attribuito secondo la seguente tabella ministeriale:

**ALLEGATI:** Credito scolastico.docx.pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Si allegano i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

**ALLEGATI:** La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione



## Punti di forza

La scuola pone in essere degli interventi che mirano a realizzare l'integrazione del disabile in un ambiente che favorisca la sua socializzazione, autonomia e autostima, e il suo coinvolgimento in tutte le attivita' proposte dalla scuola, come i viaggi di studio, le visite guidate e l'alternanza scuola-lavoro. Il Dipartimento dei docenti di sostegno si occupa della programmazione delle attivita' didattiche attraverso interventi specifici e mirati che afferiscono al 'Progetto accoglienza alunni speciali' e del monitoraggio periodico dei PEI alla cui compilazione partecipano sia i docenti di sostegno, quelli curricolari, le famiglie, gli specialisti, gli educatori. Vengono messe in campo tutte le strategie atte a favorire l'inclusione degli alunni DSA e BES attraverso

un protocollo di accoglienza ben definito, di cui e' coordinatore una docente esperto nelle problematiche DSA e BES, che ha curato la predisposizione delle risorse bibliografiche . E' attivo uno sportello di consulenza e supporto per gli alunni con Bisogni

Educativi Speciali, con lo scopo di migliorare il grado di inclusività dell'Istituto attraverso la costituzione di uno spazio di ascolto in cui insegnanti, genitori e alunni possano manifestare dubbi e difficoltà nella massima libertà, con la certezza di essere tutelati nel pieno rispetto della normativa sulla privacy .

## Punti di debolezza

La scuola presenta un organico di sostegno composto in buona parte da docenti con incarico annuale , in utilizzazione o assegnazione provvisoria, che spesso non garantiscono la continuita' didattica. Per ovviare a tali difficolta' si fa ricorso a metodologie inclusive e gestione finalizzata e flessibile delle risorse umane disponibili. Alcuni consigli di classe mancano ancora della flessibilita' didattica e della mentalita' collaborativa necessarie a perseguire il successo formativo di ogni studente con BES.

## Recupero e potenziamento



## Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono posizionati nel primo biennio e nel quarto anno. La scuola interviene per favorire il superamento delle difficolta' di apprendimento degli alunni attraverso le pause didattiche, i percorsi di consolidamento e recupero in itinere, i corsi di recupero (IDEI) alla fine dell'attivita' didattica. Alle attivita' di sostegno e recupero in itinere ed ex post e' destinata gran parte delle ore dell'organico dell'autonomia eccedenti le necessita' frontali. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiore difficolta' sono generalmente efficaci: gli alunni interessati riescono in gran parte a conseguire la promozione e l'incidenza percentuale di non ammissione alla classe successiva o di giudizi sospesi e' assai limitata. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a competizioni o a progetti di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa, interni o esterni alla scuola, che suscitano l'interesse e il coinvolgimento degli alunni e ottengono risultati positivi in temini di apprendimento. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate diverse tipologie di interventi individualizzati finalizzati al recupero o al potenziamento, come le esercitazioni differenziate per gruppi di livello, le attivita' laboratoriali, le lezioni in compresenza. Questi interventi sono abbastanza diffusi nelle varie classi della scuola.

## Punti di debolezza

I progetti destinati al potenziamento degli allievi con particolari attitudini disciplinari devono essere incrementati per numero e varieta'.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie  
Studenti

### ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

#### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Se presente, analisi della diagnosi funzionale. Diversamente si richiede alla famiglia la

valutazione specialistica delle difficoltà dell'alunno. Valutato il Verbale di accertamento di handicap, si procede alla stesura del PEI.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Consigli di Classe, Equipe territoriali di riferimento, famiglie.

### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti di sostegno</b>	attività di PCTO
<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Personale ATA**      Assistenza alunni disabili

**Personale ATA**      Progetti di inclusione/laboratori integrati

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione multidisciplinare**      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione multidisciplinare**      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione multidisciplinare**      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**      Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale**      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, tesa a favore l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. Il Collegio Docenti favorisce l'adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Educativo Individualizzato ( progetto di



vita) e Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell'alunno e aggiornato negli anni successivi fino all'esame di stato. La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali. Certificazione dei crediti formativi (P.E.P.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato. La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

#### ❖ APPROFONDIMENTO

Si allega il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e il Piano annuale per l'inclusione 2021/22.

#### **ALLEGATI:**

allegato inclusione ptof (1).pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica Digitale integrata è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale.

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha portato gli istituti scolastici ad adottare soluzioni che hanno permesso di svolgere "a distanza" le attività didattiche. La Didattica a Distanza , già sperimentata dai nostri studenti durante l'anno scolastico 2019/2020, va



concepita all'interno del più ampio sistema della Didattica Digitale Integrata e quindi uno strumento che, se necessario, permette di organizzare video lezioni a distanza. La Didattica a Distanza è quindi un elemento all'interno della Didattica Digitale Integrata.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) della Scuola Secondaria di secondo Grado "V. FORNARI" di Molfetta nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Il Piano è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente le norme per l'adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39. Esse forniscono precise indicazioni per la stesura del documento e individuano i criteri e le modalità per adeguare ed integrare l'attività didattica in DDI, sia in caso di nuovo lockdown sia per la gestione di isolati casi di contagio con conseguente quarantena, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Il piano scolastico per la DDI della nostra scuola ha le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie;
- garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2

#### ALLEGATI:

[Regolamento\\_DID G.pdf](#)



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Per l'assolvimento di funzioni collaborative continuative, Il Dirigente ha nominato una collaboratrice Vicaria. La Vicaria ricopre le seguenti funzioni: - sostituisce il D.S. in caso di assenza con delega alla firma degli atti di ordinaria amministrazione - cura la gestione dell'attività didattica - collabora col D.S. all' organizzazione quotidiana della scuola; - collabora col D. S. e con i titolari delle Funzioni Strumentali; - organizza le variazioni d'orario; - provvede alle sostituzioni e/o utilizzazioni dei docenti e disposizione recupero dei permessi brevi (art. 16 del C.C.N. 2006/2009) concessi dal Dirigente scolastico; - collabora negli acquisti delle attrezzature dell'Istituto e loro collaudo; - propone programmi per l'introduzione di nuove tecnologie, intese ad ottenere un migliore rendimento dei servizi ed una migliore organizzazione del lavoro; - controlla la circolazione di informazioni dalla Presidenza (circolari, avvisi, comunicazioni, ecc.); - cura i rapporti con docenti, alunni/e e famiglie; -	1
----------------------	--	---



	<p>sostituisce il D. S. in caso di assenza; - provvede a giustificare le assenze o i ritardi degli alunni/e; autorizza le uscite anticipate degli alunni/e; - coordina tutte le attività, didattiche e non, che si svolgono dentro e fuori scuola; - assicura la vigilanza degli alunni/e; - sovrintende e coordina l'organizzazione delle assemblee studentesche d'Istituto. collabora con la Funzione strumentale per la revisione del POF alla predisposizione della progettualità PON/FESR 2014/20; partecipa ai lavori per la stesura del PTOF, del RAV e del PdM e coordina la commissione per la revisione del PTOF e l'auto valutazione di Istituto, suggerendo le opportune modifiche e aggiornamenti.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali e i relativi compiti da svolgere sono: AREA 1:Aggiornamento e gestione del PTOF - Auto –valutazione di Istituto Redazione e aggiornamento periodico del PTOF legge 107/2015; Coordinamento delle attività di progettazione, costituzione di reti e cura della documentazione educativa e didattica relativa ai progetti in rete; Progetti PON 2014/2020 – Prove INVALSI; Coordinamento Commissione Autovalutazione d'Istituto e predisposizione dei progetti relativi al piano di miglioramento; Coordinamento docenti Funzioni Strumentali; Responsabile commissione POF; Collaborazione nello staff di direzione; Coordinamento delle proposte relative a esperienze didattiche e stage linguistico all'estero e sostegno alla progettualità dei docenti; Promozione di</p>	3



	<p>attività di aggiornamento e autoaggiornamento; AREA 2: Orientamento e Sostegno agli alunni Progetto di continuità con la Scuola Secondaria di I° grado; Orientamento in ingresso; Orientamento per classi quarte e quinte e uscita alunni/e; Collaborazione nello staff di direzione Auto-valutazione di Istituto Collaborazione ai vari progetti Collaborazione alle elezioni degli OO.CC.</p> <p>AREA 3: Bes ed inclusione Collaborazione con il Dirigente scolastico per attività di organizzazione, consulenza, relazione con enti, istituzioni e realtà territoriali al fine di realizzare pratiche inclusive e promuovere la cultura dell'inclusione. Collaborazione con le altre figure di sistema per la presa in carico di impegni e responsabilità, al fine di sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.</p> <p>Coordinamento del GLI, del GLHI, dei GLHO e collaborazione con l'Asl di competenza.</p> <p>Predisposizione della proposta del PAI in coerenza con il POF di istituto. Analisi e monitoraggio dei bes, produzione materiali ed erogazione strumenti (C.M. n°8 del 06/03/2013), collaborazione e supporto ai consigli di classe per l'elaborazione dei PDP.</p> <p>Coordinamento del Dipartimento di Sostegno e di tutte le attività connesse all'inclusione degli alunni disabili (accoglienza, continuità, programmazione e verifica degli interventi educativi e didattici, valutazione, rapporti con le famiglie, orientamento anche oltre la scuola attraverso contatti con strutture protette</p>	
--	---	--



	<p>del territorio, in grado di accogliere i disabili e contribuire alla realizzazione del progetto di vita. Collaborazione per la definizione dell'organico di sostegno e gestione degli adempimenti per la ricognizione delle risorse necessarie, anche in relazione agli educatori della Città Metropolitana di Bari. Predisposizione di richieste e gestione di specifici sussidi didattici, anche in collaborazione con il CTS di Bari. Promozione ed organizzazione di aggiornamento /formazione sulle tematiche legate all'inclusione, considerando le linee di indirizzo del Pof/Ptof di istituto e sentiti i bisogni formativi dei docenti Auto-valutazione di Istituto</p>	
Capodipartimento	<p>I Dipartimenti delle diverse aree disciplinari hanno lo scopo di stabilire essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• gli obiettivi comuni per ciascuna disciplina e trasversali alle aree curriculare, per classi parallele e per corsi;</li><li>• preparare le prove strutturate e valutare gli esiti;</li><li>• proporre libri di testo;</li><li>• proporre eventuali percorsi sperimentali in materia di didattica;</li><li>• proporre progetti interdisciplinari per approfondimenti curriculare;</li><li>• pianificare interventi didattici di recupero (sportello).</li></ul> <p>I Dipartimenti possono, inoltre, proporre nuove articolazioni dei programmi per adattarne i contenuti curricolari ad esigenze formative che meglio interpretano la realtà.</p> <p>I Coordinatori di dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento dovranno:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>A. Presiedere le riunioni di "dipartimento",</li></ol>	4



	<p>Capodipartimento che hanno il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'O. d. G. con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa. B. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: · Progettazione disciplinare di unità didattiche; · Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; · Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali; · Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; · Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; · Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; · Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. C. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni</p>	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio, pur non essendo un tecnico, ha la funzione di	2



	<p>supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio che dovrà espletare i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 4. sovrintendere alle attività dell'assistente tecnico per quanto riguarda il funzionamento del laboratorio e della manutenzione ordinaria; 5. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 6. relazionarsi con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica in merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 7. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle macchine contenute nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al</p>	
--	---	--



	<p>punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;</p>	
Animatore digitale	<p>Ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del DM n. 435 del 16 giugno 2015, la scuola ha proceduto all'individuazione, tramite apposita delibera del Collegio dei Docenti, dell'animatore digitale nella persona del prof. Gioacchino Giacò, docente di Italiano e Storia. L'animatore digitale è una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'istituzione di appartenenza, costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome. Per quanto riguarda la formazione in servizio dei docenti, prevista dal PNSD e le indicazioni del Piano di Miglioramento per lo sviluppo di metodologie innovative e sperimentali (classi diffuse, FlippedClassroom, Cooperative Learning,), già dal corrente anno scolastico è stato elaborato un progetto di formazione dei docenti sulle didattiche innovative. In ottemperanza alle indicazioni contenute nel PNSD sono previste tre aree di intervento all'interno delle quali e per le quali l'Animatore digitale dovrà operare: "formazione interna", "coinvolgimento della comunità scolastica", "creazione di soluzioni innovative". In riferimento alla prima sono in fase di programmazione attività di formazione consistenti in corsi/laboratorio su software applicativi funzionali alla</p>	1



	<p>didattica destinati ai docenti dell'Istituto; in particolare si coinvolgerà la componente docenti nell'approfondimento della pratica e-learning su piattaforma moodle e su un uso consapevole delle LIM, perchè diventino l'una e l'altra pratica quotidiana, rispondendo così agli intenti ministeriali che puntano a una svolta nell'uso delle TIC, passando dal "portare le scolaresche in aula di informatica" a "portare l'aula di informatica in classe". Il coinvolgimento della Comunità scolastica avverrà innanzitutto nella costituzione di una redazione che curi la comunicazione sui social media e sulle pagine del blog di istituto; della redazione, coordinata dall'animatore digitale, faranno parte i rappresentanti degli studenti e quanti (docenti, alunni, genitori) vorranno partecipare. I docenti saranno inoltre coinvolti nell'attività di coding per avvicinare ed educare gli studenti al pensiero computazionale. Infine, valorizzare gli ambienti esistenti per trasformarli in luoghi per una didattica innovativa sarà il percorso da seguire nel corso del prossimo triennio: digitalizzare la biblioteca di Istituto, progettare uno spazio/aula 3.0, ottimizzare l'uso delle LIM e delle tecnologie già presenti in Istituto, sostituire le macchine obsolete con prodotti di ultima generazione, aggiornare i software, azioni che avranno l'obiettivo di sperimentare soluzioni innovative.</p>	
Team digitale	Gli animatori digitali hanno il compito di stimolare la formazione interna alla scuola	2



	<p>negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla</p>	1



	trasversalità dell'insegnamento.	
Coordinatore attività ASL	Il coordinatore dell'attività ASL ha il compito di: - esplicitare la forma dell'UdA di ASL entro il 10 dicembre (si ricorda che è compito dell'intero Consiglio di classe predisporre la progettazione dell'UDA e la successiva realizzazione delle attività di ASL); - contattare le aziende presso le quali gli studenti svolgeranno le attività di stage - predisporre in accordo con il referente aziendale la convenzione da sottoscrivere, nella quale saranno indicate anche le competenze da acquisire a conclusione dello stage dagli studenti, - Redarre il cronoprogramma delle attività di Alternanza scuola lavoro, - Condividere il cronoprogramma con i docenti del Consiglio di classe - consegnare il materiale da utilizzare con gli studenti, al docente che svolgerà l'attività,	2
coordinatore di classe	Tali figure svolgono funzioni di coordinamento didattico e riferimento per il team docenti mantenendo continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero. Inoltre curano i rapporti e le comunicazioni con le famiglie.	27
referente covid	referente covid d'istituto	1
Web master	Il suo compito fondamentale è quello di aggiornare il sito web in modo che risponda in maniera perfetta a tutte le diverse	1



	esigenze della scuola.	
--	------------------------	--

## MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	<p>posti dell'organico dell'autonomia sono funzionali: 1. All'attuazione del PdM, in particolare ai rinforzi per Italiano e Matematica. 2. Al potenziamento delle competenze degli studenti nei campi linguistico ed economico-sociale 3. Alla riduzione dei debiti scolastici 4. Alla riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, (legge 107, comma 7 lettera n)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	<p>posti dell'organico dell'autonomia sono funzionali 1. All'attuazione del PdM, in particolare ai rinforzi per Italiano e Matematica. 2. Al potenziamento delle competenze degli studenti nei campi linguistico ed economico-sociale 3. Alla riduzione dei debiti scolastici 4. Alla riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, (legge 107, comma 7 lettera n)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione</li><li>• recupero</li></ul>	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>posti dell'organicodell'autonomia sono funzionali 1. All'attuazione del PdM, in particolare ai rinforzi per Italiano e Matematica. 2. Al potenziamento delle competenze degli studenti nei campi linguistico ed economico-sociale 3. Alla riduzione dei debiti scolastici 4. Alla riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, (legge 107, comma 7 lettera n)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	3
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>posti dell'organico dell'autonomia sono funzionali 1. All'attuazione del PdM, in particolare ai rinforzi per Italiano e Matematica. 2. Al potenziamento delle competenze degli studenti nei campi linguistico ed economico-sociale 3. Alla riduzione dei debiti scolastici 4. Alla riduzione del numero di alunni/e per classe o per articolazioni di gruppi di classi, (legge 107, comma 7 lettera n)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• recupero</li></ul>	2



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel profilo professionale e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'istituzione Scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti con le presenti direttive, in riferimento all'attività amministrativa e contabile. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Istituto, in particolare del P.T.O.F". Il DSGA assicura la gestione unitaria dei servizi amm.vi e generali della scuola in coerenza con : - Gli obiettivi assegnati da D.S. - Gli obiettivi indicati nel P.T.O.F. dell'I.C. di Borgo Virgilio - I Regolamenti delle Scuole appartenenti all'I.C. - I codici disciplinari previsti dal CCNL - Il codice di comportamento dei dipendenti della P.A. - La normativa sulla sicurezza - La normativa sulla privacy - La normativa contabile Il DSGA, oltre a svolgere i propri compiti, coordina e supervisiona il lavoro dell'ufficio di Segreteria e del personale Ausiliario.
<b>Ufficio protocollo</b>	L'addetto al protocollo si occupa di: tenuta del protocollo; Stampa del vecchio protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata ; Protocollo documenti cartacei in entrata ; Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali ; Protocollo atti di propria competenza in uscita ; Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	al personale ; Pubblicazioni circolari all'albo; Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Inserimento atti nel sito scolastico.
Ufficio acquisti	Il responsabile del protocollo si occupa di: Protocollo atti assegnati in entrata; Protocollo atti di propria competenza in uscita ; Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ARCA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti; Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria; Ordini di acquisto; Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi; Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, discarico inventariali, passaggio di consegne, Verbali di collaudo; Rapporti con i sub consegnatari; Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture; Carico e scarico dei materiali; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione; Tenuta registro contratti; Gestione Privacy (personale esterno amministrazione); Gestione Sicurezza (personale esterno amministrazione); Inserimento atti nel sito scolastico.
Ufficio per la didattica	Il responsabile dell'ufficio per la didattica si occupa di:



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Protocollo atti assegnati in entrata ; Protocollo atti di propria competenza in uscita ; Organi collegiali: Compilazione elenchi genitori per elezioni scolastiche, interclasse e intersezione; Pratiche relative ad iscrizioni alunni ; Tenuta dei fascicoli alunni; Compilazione elenchi alunni; elenco genitori; situazione scolastica; Richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni; Pratiche infortunio e relative denunce; Pratiche relative alle visite d'istruzione, teatro, cinema: unitamente all'addetta agli acquisti si procede alla richiesta di preventivi, al prospetto comparazione, all' individuazione e conferma ditte Lettere di incarico ai docenti accompagnatori nelle uscite didattiche e nelle visite di istruzione Inserimento alunni al Sidi e applicativo Ufficio Regionale; Raccolta dati per gli organici; Pratiche relative all'adozione libri di testo; Informazione utenza interna/esterna; Rapporti con gli Enti Locali per l'area di competenza; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali alle famiglie; Predisposizione elenco per l'acquisto dei registri personali docente, dei registri annuali degli alunni, dei verbali dei consigli di classe, delle presenze/assenze degli alunni,ecc ; Predisposizione dell'elenco per l'acquisto del materiale per gli esami di stato; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali; Inserimento atti nel sito scolastico; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Gestione statistiche alunni.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Il responsabile del personale A.T.D. si occupa di: Protocollo atti assegnati in entrata ; Protocollo atti di propria competenza in uscita; Aggiornamento dell'elenco docenti; Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti: documenti di rito, apertura spesa fissa, dichiarazione dei servizi, riscatto INPDAP, riscatto pensione e ricostruzione di carriera;</p>



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Preparazione documenti per periodo di prova; Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali; Corsi aggiornamento; Attestati corsi di aggiornamento; Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti (permessi retribuiti, assenze per malattia, aspettative,ecc.); Visite fiscali ; Pratiche infortunio personale di competenza; Aggiornamento e tenuta dei registri dello stato personale; Autorizzazione alla libera professione ed altri incarichi esterni docenti interni; Anagrafe delle prestazioni; Ferie personale docente e decreti ferie non godute T.D.; Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; Gestione statistiche del personale; Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; Collaborazione nella predisposizione degli stipendi personale a T.D. (suppl. brevi); Assistenza D.S.G.A. per fondo istituto docenti, ore eccedenti docenti, gruppo sportivo (conferimento incarichi, controllo ore consuntive, confronto con personale,...); Tenuta registro contratti; Tenuta dei fascicoli personali; Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI; Inserimento a SIDI servizi e assenze pregresse personale scolastico; Gestione Privacy



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	(personale scolastico) Gestione Sicurezza (personale scolastico) Pubblicazioni atti di competenza all'albo dell'istituto e sul sito scolastico; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale ; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio ; Trasmissione degli scioperi alla D.P.T. per via informatica; Approfondimento e auto aggiornamento inherente le proprie mansioni; Collaborazione AA area personale ATA.
--	---

Servizi attivati per Registro online

la [https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=ee3c5148cc7745c](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=ee3c5148cc7745c)

dematerializzazione Pagelle on line

dell'attività [https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=20b17665394942](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=20b17665394942)

amministrativa: Monitoraggio assenze con messagistica

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=20b17665394942](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=20b17665394942)

Modulistica da sito scolastico <https://www.liceofornari.edu.it/famiglie-e-studenti>

Circolari e comunicazioni <https://www.liceofornari.edu.it/famiglie-e-studenti/circoscrizioni-famiglie-studenti.html>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>

❖ RETE DI SCUOLE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Il Liceo partecipa a numerose reti di scuole con l'intento di condividere modelli di intervento, di percorsi di formazione, risorse e strutture. Da numerosi anni ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti nel Comune e in quelli vicini e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio. L'istituto dialoga con le istituzioni attraverso i propri canali ed è attivo nel promuovere la collaborazione e la condivisione di azioni progettuali stipulando protocolli/intese/convenzioni con altre scuole, con Associazioni del terzo settore, con varie università, con varie associazioni del territorio, nazionali ed internazionali, con fondazioni, con enti di ricerca, con numerosi enti pubblici e privati per l'organizzazione di attività di PCTO.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ FORMAZIONE INTERNA E D'AMBITO

AMBITI connessi con le priorità e il piano di miglioramento: - Formazione metodologica e linguistica (CLIL, ESABAC, ) - Formazione sulla valutazione e autovalutazione - Sicurezza - Formazione sulla didattica per le competenze e l'innovazione metodologico-didattica -



Formazione sull'ascolto e la dimensione relazionale nel processo di insegnamento-apprendimento - Formazione sulle competenze digitali - Formazione sull'alternanza scuola-lavoro In base ad una rilevazione dei bisogni formativi in ciascun ambito, sono state definite le azioni di dettaglio, in termini di formazione in presenza, formazione a distanza e autoformazione Il liceo concepisce la funzione docente come esplicazione essenziale dell'attività di ricerca didattica, di trasmissione della cultura, di contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità. In questo senso, il liceo valorizza l'impegno dei docenti nello studio, nell'elaborazione culturale e nell'arricchimento dell'offerta formativa. La ricerca didattica riguarda l'area specifica di studio, di azione, di crescita professionale, individuale e collegiale del docente. Essa si articola all'interno della nostra scuola nei seguenti punti nodali:

- Riflessione sullo statuto epistemologico delle discipline in quanto insegnate non soltanto al fine di trasmettere contenuti più o meno consolidati, ma per evidenziarne le specifiche strategie di produzione, rielaborazione e sviluppo.
- Azione rivolta a coniugare gli obiettivi di ricerca e conoscenza disciplinare con obiettivi di "senso", a tradurre le trame del processo di insegnamento-apprendimento in percorsi significativi per la formazione degli studenti.
- Innovazione e produzione didattica: raccolta, documentazione, autovalutazione dei processi attivati. In questa ottica il Collegio ha favorito, oltre alle consuete modalità, attività di autoaggiornamento incardinate sulla ricerca-azione. .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

#### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ LINGUE STRANIERE



## INGLESE LIVELLO B2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Progettare unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, costruire rubriche, predisporre situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, elaborare strumenti – tra cui compiti autentici – atti a rilevare, valutare e certificare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Formazione rivolta a tutti i docenti (ai sensi degli artt. 36 e 37 dell'81/08) e per le figure sensibili: Primo Soccorso, Somministrazione Farmaci, Preposti, Antincendio

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ PROGRAMMARE PER COMPETENZE

Formazione sulla programmazione per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ FORMARE SUI BES

Corso di formazione frontale sui Bes

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

#### ❖ FORMAZIONE IN AMBITO DIGITALE (ANIMATORE DIGITALE)

Formazione sull'utilizzo del registro elettronico per i docenti di nuova nomina. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (corso sulla metodologia Debate). Stimolare un utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento. Formazione sull'utilizzo della piattaforma G Suite per rafforzare il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Formazione sulle strategie e metodologie di innovazione didattica con i nuovi media (Flipped Classroom). Condivisione di siti e risorse freeware per la didattica, per favorire l'inclusione degli alunni con DSA e con altri BES.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ PROGRAMMA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DIGITALE

Sono previste diverse attività da svolgere in sede per la digitalizzazione, in particolare per imparare ad usare piattaforme e App: - Moduli Google: creazione ed utilizzo di test valutativi



per ogni disciplina - Piattaforma Edmodo - Prove Invalsi e piattaforme per la preparazione degli studenti - - Bullismo e Cyberbullismo - Didattica con supporti multimediali - App e piattaforme per prove valutative - Piattaforma Padlet e simili

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti interessati
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Il MIUR ha pubblicato il Piano triennale per la formazione e ha riassunto a sé la "regia nazionale" del processo di formazione. Nel Piano ogni priorità è ampiamente descritta e vengono declinati i contenuti chiave, le linee strategiche, e un planning con tempi, tipologia e numero di destinatari. Le risorse economiche sono gestite dalle scuole polo della rete di ambito. Il Liceo considera la formazione del personale strategica e aderisce a reti di scuole per rendere efficiente l'erogazione di tale servizio. Il Piano tiene conto delle risorse professionali dell'Istituto. Tali risorse sono promosse e valorizzate. L'autoformazione individuale concorre al raggiungimento del minimo previsto se deliberato dal collegio e inserito nel Piano e considera coerenti con il presente piano tutte le fattispecie previste al comma 121 della legge 107/2015.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ FORMAZIONE SU GOOGLE SUITES

<b>Descrizione dell'attività di</b>	Formazione su GOOGLE SUITES
-------------------------------------	-----------------------------



<b>formazione</b>	
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>

## Approfondimento

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.